



Il Duomo di Amalfi - Foto Benedetto Fontana

Con i congressisti, tra mare, sole, saperi e sapori

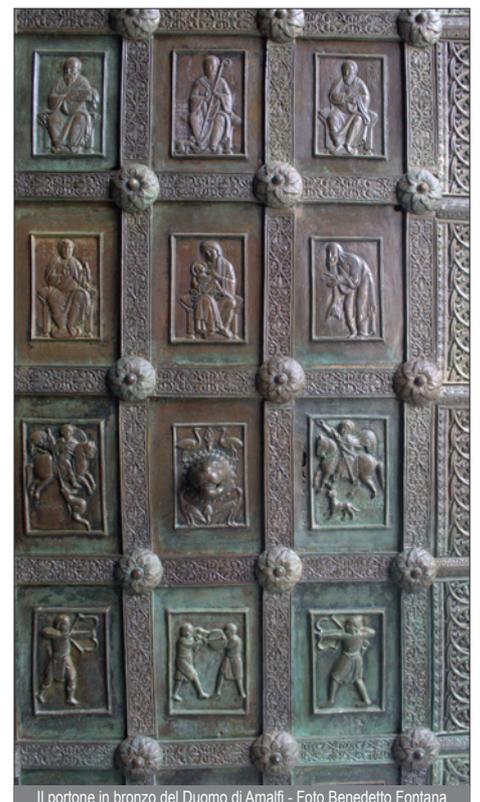
Un viaggio attraverso luoghi fantastici con panorami mozzafiato, storia e tradizioni culinarie e artigianali. Pompei, Amalfi, Ravello, Maiori e Minori le incantevoli località della costiera Amalfitana hanno incantato i congressisti venuti da ogni parte d'Italia.

di Benedetto Fontana

Anche il XXVI Congresso Nazionale UIF è stato ricco di fotografie, dibattiti, confronti, riflessioni e di contatti con la natura (mare, sole, pioggia, panorami), con la storia (Pompei, Amalfi), con le tradizioni (culinarie, artigianali). La sede scelta, a pochi chilometri da quella del 1995 (Vietri sul mare), è stata ora Maiori, fertile territorio su un'estesa e ridente pianura divisa da ampia e lunga vallata in quella paradisiaca regione già descritta dal Boccaccio come "una costa sopra il mare riguardante, la quale gli abitanti chiamano la costa d'Amalfi, piena di piccole città, di giardini e di fontane e d'uomini ricchi e procaccianti in atto di mercatanzia". Edificata nel secolo VI, è adagiata ad anfiteatro sul mare tra aranci e limoni, allo sbocco della valle di Tramonti dalla quale discende il fiume Satrone che ha somministrato forza motrice alle cartiere, agli opifici di sfarinato ed alle fabbriche di maccheroni. Dall'alto torreggia l'antico castello di San Nicola con le sue mura massicce e le torri merlate. Nella sua "Geografia dell'Italia" del 1898, il prof Gustavo Strafforello ricorda che a Maiori "gli uomini accoppia-

no la robustezza e l'attività dei montanari e dei marinai, le donne sono svelte e spigliate con in volto il colorito delle rose del Bengala che nascono spontanee in quell'amenissima regione". Il tema scelto dagli organizzatori del Congresso è stato: "Nuove generazioni e fotografia: il mondo dell'immagine oggi" per continuare un costruttivo confronto di riflessione e programmazione sul mondo delle immagini auspicando una sempre maggiore partecipazione delle nuove generazioni ed il loro coinvolgimento nell'arte della buona fotografia e nella realizzazione di immagini che traducano le proprie impressioni. Altre attività all'interno del Congresso sono state la Tavola rotonda sul tema "Come i giovani vivono il mondo della fotografia e come è stato vissuto da noi", il workshop "Fotografia, un linguaggio ambiguo?", letture di portfolio e proiezioni di audiovisivi. Nell'ambito del Congresso Nazionale è stata pure distribuita la nuova monografia realizzata con le immagini dei soci partecipanti e dal titolo "Colore", colore definito dal direttore artistico UIF come "vibrazione energetica della nostra anima che influenza la vita di tutti noi", come "la luce che ci fa cogliere la differenza, la forma, la vicinanza, la lontananza delle cose", come "la luce bianca, che in realtà è composta di sette colori". Protagonisti delle quattro giornate sono stati, oltre a tutti i soci, il presidente nazionale dell'Unione Italiana Fotoamatori Nino Bellia, i vice presidenti Pietro Gandolfo e Fabio Nardi, il segretario nazionale e direttore editoriale Pino Romeo, il webmaster e direttore responsabile del periodico "Il Gazzettino Fotografico", organo ufficiale UIF, Matteo

Savatteri, il direttore artistico Antonio Mancuso, il segretario provinciale di Salerno Michele Lioni, i consiglieri nazionali e regionali organizzatori, il critico esperto di comunicazione visiva e docente di fotografia Giancarlo Torresani, socio onorario.



Il portone in bronzo del Duomo di Amalfi - Foto Benedetto Fontana